



L'aeroporto di Fiumicino

Fiumicino L'aeroporto «Da Vinci» è troppo rumoroso Uno studio dell'Enea

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Fiumicino. Diciotto milioni di passeggeri previsti per l'anno appena trascorso, 170mila passaggi aerei. Tre piste, un indotto vastissimo, nuove linee di comunicazione che lo collegano a Roma. È l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino, la «porta nel cielo» della capitale. Una vera e propria città in espansione costante: 25 milioni di passeggeri previsti all'inizio del nuovo secolo, che dovrebbero salire a 60 nel 2030. Ma il «Da Vinci» tra i più grandi scali d'Europa — detiene un primato niente affatto positivo: insieme a quello di Atene, è l'aeroporto meno attrezzato del continente per la riduzione e il contenimento dell'inquinamento acustico. Mancano completamente le procedure antirumore — anche quelle più rudimentali, in uso negli altri paesi da vent'anni — mentre il monitoraggio anti inquinamento dovrebbe entrare, in funzione, secondo le previsioni, tra non meno di 35 anni. Eppure una ricerca condotta dal ministero dell'Ambiente — in collaborazione con i tecnici dell'Enea — alla fine del 1991 (ma pubblicata poche settimane fa) mostra un quadro preoccupante: l'inquinamento da rumore nel bacino dell'aeroporto, una zona abitata da quasi mezzo milione di «autenti passivi». Dal monitoraggio effettuato dai tecnici del ministero — che in un laboratorio mobile installato su un Tfr hanno battuto per giorni tutto il perimetro dello scalo aereo — è emerso che per lo meno due località del comune di Fiumicino, Focene e Maccarese, vivono

no costantemente immerse in una cappa di rumore, ben oltre il livello di decibel considerato tollerabile nelle zone urbane da una legge del '91 (il limite massimo è di 65 decibel di notte e 70 di giorno). Il rumore, inquinamento invisibile, provoca danni fisici e psichici incalcolabili. È un fatto significativo che il ministero dell'Ambiente cominci ad occuparsi di questo tipo di inquinamento — commenta Giuliano Mansutti, un pilota Alitalia che è anche il responsabile di «Aerohabitat» un centro studi sull'ambiente aeroportuale — però, per poter inquadrare meglio quella che i tecnici chiamano l'impronta sonora — occorrono almeno una quindicina di centraline attive 6-8 mesi. E poi, la tabella di riferimento del ministero per determinare il livello di pericolosità è considerata tra le meno restrittive in circolazione. Tra la primavera e l'estate del '91 — analizzando circa cinquemila questionari distribuiti nel bacino aeroportuale per tracciare una mappa dell'inquinamento acustico prodotto dal «Da Vinci» — «Aerohabitat» individuò una zona molto ampia in cui il rumore era avvertito oltre la soglia del disturbo, che andava almeno da Maccarese a Ostia Antica. «Aerohabitat», in collaborazione con le pro loco di Fregene e Maccarese sta per lanciare una seconda campagna antirumore, attraverso una rete di cento famiglie che vivono intorno allo scalo aereo, incaricate di redigere in certi periodi e in certe ore veri e propri rapporti sulla rumorosità nella zona.

Da qualche anno la tranquillità dei paesi alle porte di Roma è minata dalla presenza di clan siciliani e calabresi

Il fenomeno nei rapporti dei commissariati di zona Diffusa l'usura e fiorente il mercato della droga

La criminalità organizzata sulle strade dei Castelli

Toto nero e calcio-scommesse ai siciliani, cocaina ai calabresi: così personaggi malviventi si spartiscono i Castelli Romani. Microcriminalità in aumento, numerosissimi furti, Grottaferrata, la più «in», è la più colpita. Tempi d'oro per gli usurai a Genzano, Albano e Ariccia. Su interessi altissimi e omertà si fonda il loro impero. L'altro volto dei Castelli Romani.

MARIA ANNUNZIATA ZIGARELLI

■ GENZANO. Nei Castelli romani si infrange contro cifre e nomi il mito delle tranquille cittadine «fuori porta» con aria fresca, vino buono e cibo sano. Sono anche questi, ma stanno diventando zona d'elezione per chi cerca il punto dal quale muovere le fila di emergenti organizzazioni malviventi. Niente falsi allarmismi, ma dati di fatto: il territorio assai vasto, posto alla periferia di Roma e a pochi chilometri dalla costa, sembra essere stato attentamente suddiviso in «zone di influenza», quasi a voler rendere, in questo modo, inattaccabile l'equilibrio creato. Un esempio. A Genzano siciliani e calabresi, seguendo questa logica spartitoria, si sarebbero divisi i settori più proficui: toto nero e calcio-scommesse primi, traffico e spaccio di cocaina i secondi. Inoltre, secondo gli inquirenti, questi personaggi sarebbero rimasti legati ai potenti clan delle regioni di provenienza, avvalendosi però di «manodopera locale» e sottoponendola a leggi e regole alle quali è molto pericoloso disobbedire. In questo contesto va infatti collocato l'omicidio di Stefano Trobbiani, il trentacinquenne crivellato da tre colpi d'arma da fuoco lo scorso 21 novembre ad Ariccia. Albano, secondo l'ispettore Esposito, si «distingue invece per lo spaccio di eroina, in particolare Pavona funge da centro di smistamento di

tutta la droga che, per il 90% proviene da Sicilia. Massiccia è la presenza di usurai in tutti i paesi dei Castelli. Altissimi gli interessi riscossi mensilmente dai cravattari, si parte infatti da un minimo del 35% per arrivare fino ad un massimo del 100,150% per i più onerosi. I nomi di questi personaggi sono da tutti conosciuti, così come le vittime sono altrettanto facilmente individuabili, «per lo più negozianti», commenta l'ispettore Esposito — ma la cosa assurda è che nessuno si reca dalle forze dell'ordine per denunciare episodi così gravi, chi per paura, chi per mentalità, preferiscono farsi prosciugare tutti i loro averi pur di non esporsi. Il dato che emerge è proprio questo: un mondo sommerso di malaffare che tutti conoscono, molti vivono sulla propria pelle, altri tollerano per impotenza o per indifferenza, ma nessuno vuole combattere. Che dire poi della microcriminalità. Anche questo fenomeno, spesso sottovalutato, registra ogni anno un considerevole aumento: furti d'auto e in appartamento e scippi sono ormai all'ordine del giorno (oltre 4.000 in tutto il territorio nel 1992). Grottaferrata sede di molte famiglie agiate è sicuramente il paese più colpito. Ma chi si nasconde dietro i piccoli crimini? Sono soprattutto giovani, spesso minorenni che tentano costi di procacciarsi la loro dose quoti-



Una veduta di Ariccia

diana di droga, ma sono anche i numerosi extracomunitari che popolano i Castelli romani ai quali sempre meno spesso vengono proposte condizioni di vita dignitose. Di questi molti sono anche senza un regolare permesso di soggiorno e cercano nelle campagne circostanti protezione alla loro clandestinità. Relativamente più tranquilla sembra essere la situazione nella zona nord dei Castelli romani dove non si registrano episodi di delinquenza organizzata e dove il fenomeno dell'usura non è così sviluppato come a Genzano,

Ariccia e Albano. Non meno florido per chi lo gestisce il controllo dei videopoker, un affare questo, stimato intorno al mezzo miliardo di lire, a settimana solo tra Albano e Genzano. «Non ci si deve allarmare più del dovuto» — afferma il dottor Lombardo, dirigente del commissariato di Genzano — pur tuttavia occorre ricordare a chi fa le sue giocate che in questo modo si rafforzano le organizzazioni criminali. Così come le dimensioni di questo fenomeno dimostrano che si sta intensando una fitta rete di contatti tra chi

vuole conquistarsi il controllo dei castelli romani e che è pronto ad offrire per poche centinaia di lire la propria colla borazione. I problemi più grandi, tra Frascati, Monteporzio Catone, Colonna e Grottaferrata sono determinati dalla vicinanza alle borgate romane: droga, reati contro il patrimonio e abusivismo edilizio sono a detta delle forze dell'ordine episodi provenienti tutti da lì. Grande assente nell'elenco dei crimini è il racket. Polizia e carabinieri affermano infatti che qui il problema sembra non esserci.

Ladispoli Omissione d'atti di ufficio In quattro sott'inchiesta Coinvolto il sindaco dc

Trenta cantieri per la costruzione di villini da tempo sotto sequestro per ordine della Procura. Avvisi di garanzia al sindaco e all'assessore all'urbanistica — democristiani — di Ladispoli. La lottizzazione del Cerreto è diventata una bomba ad orologeria per la giunta Dc-Psi-Psdi. Tanti piccoli abusi che ora bloccano duecento operai, le loro imprese e allontanano i tempi di consegna per numerose famiglie.

SILVIO SERANGELO

■ LADISPOLI. Un brutto pasticcio, con tante piccole speculazioni e numerosi abusi edilizi: la lottizzazione del Cerreto rischia di far saltare la già fragile giunta Dc-Psi-Psdi che amministra Ladispoli. Da un mese e mezzo trenta cantieri sono sotto sequestro per ordine del sostituto procuratore di Civitavecchia Pierluigi Baccarini. Quattro avvisi di garanzia hanno raggiunto il sindaco Fausto Rusciotto, l'assessore all'urbanistica Romolo D'Ascanio — democristiani —, il responsabile dell'Ufficio tecnico Giuliano Gangitano e un vigile urbano. Nei loro confronti viene ipotizzato il reato di omissione di atti di ufficio. Una pratica che avrebbe dovuto far scattare un'ordinanza per un problema di fuori quota in un villino, che non sarebbe stata portata alla firma del sindaco. Un incidente burocratico, sul quale il sindaco Rusciotto minimizza. Per molti, a Ladispoli, è la conferma della paralisi amministrativa in cui versa da tempo il Comune: «I tenenti, ma prova della «politica del lasciar fare» su cui democristiani e socialisti hanno puntato in questi anni di amministrazione. Il risultato: trenta cantieri sequestrati per una serie incredibile di piccoli abusi. Una corsa sfrenata nei mille lotti della zona residenziale del Cerreto, all'ingresso di Ladispoli, per ricavare qualche metro cubo in più. «Una questione di centimetri», dice il sindaco Rusciotto. Tanti abusi trasformati con un po' di abbondanza in piccole mansarde. Troppi seminterati tramutati in minicaninole. Villini, bifamiliari dilatiati per accogliere il terzo inquilino. Una situazione tollerata e sottovalutata, che è esplosa con i sequestri. «Gli abusi contestati sono in gran parte di lieve entità — dichiara il consigliere comunale del Pds Massimo Sinatti —. Sono lo specchio esatto della terra di nessuno in cui Psi e Dc hanno trasformato in questi anni il settore urbanistico del comune di Ladispoli». La conseguenza è il blocco dei lavori di costruzione da prima delle feste di Natale. Con alcuni villini già abitati, con piccoli costruttori e operai edili in gravi difficoltà. Senza lavoro e con i mutui bancari che corrono, senza alternative occupazionali — in altri cantieri, più di duecento fra muratori e manovali. E per molte famiglie, che avevano anticipato le quote per l'acquisto delle abitazioni, si allontanano i tempi di consegna. «La situazione potrebbe essere sanata seguendo le indicazioni della legge 47 — dice ancora Massimo Sinatti — i piccoli abusi possono essere cancellati pagando adeguate multe al Comune. Perché allora il sindaco non interviene? Sono vere le voci che fanno ritenere coinvolti in abusi alcuni amministratori?». Il sindaco, il dc Fausto Rusciotto, ribatte: «Il tracollo della sede comunale ci ha fatto perdere venti giorni. Abbiamo sentito i legali per le sanatorie agli abusi, abbiamo preparato una casistica per le sanzioni. Lunedì potremmo tutto in consiglio comunale». E gli avvisi di garanzia? «Sono un fatto tecnico, che riguarda sempre il Cerreto, ma non è collegato al sequestro dei cantieri». Ma a Ladispoli il clima politico è teso, anche all'interno dei partiti di maggioranza. Nelle ultime due sedute di consiglio comunale non si è parlato dei sequestri e delle sanatorie. Alcuni esponenti della Dc hanno preso le distanze dal sindaco, incapaci di intervenire energicamente per far riprendere i lavori nei cantieri e di allontanare i sospetti dalla giunta.

Il libro del martedì - Incontro autori-lettori
Casa della Cultura
Mario Lombardo Editore
Nino Borsellino, Renato Minore, Walter Pedullà
presentano
RACCONTI CUPI
di MARIO PUCCINI
(prefazione di Enrico Ghidetti)
Martedì 26 gennaio - Ore 18
Casa della cultura/e
Largo Arenula, 26 - ROMA
Tel. 6877825-6868297

SEZIONE PDS BALDUINA
via Pompeo Trogo 36
Martedì 26 gennaio ore 19.00
Assemblea con Carlo Leoni
Segretario della federazione Pds di Roma
sul tema:
«La mozione di sfiducia ad Amato e le proposte del Pds per un governo di svolta»
Sono invitati a partecipare tutti i cittadini

Lunedì
con
l'Unità
quattro
pagine
di
CEBRI

Domenica 24 gennaio verrà presentato il 3° numero de «L'Elfo»
L'inchiesta di questo mese riguarda: «la realtà degli extracomunitari a livello locale e le difficoltà di integrazione».
La presentazione che avverrà presso il «Palazzetto Luciani» dalle ore 11.00 alle ore 19.00, sarà accompagnata da una mostra di disegni e pensieri dei ragazzi della scuola elementare di Cori.
Si potranno degustare dolci tipici dei paesi nordafricani preparati da alcuni extracomunitari

VERSO LA CONFERENZA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEL PDS
ASSEMBLEA CITTADINA DEI DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Lunedì 25 gennaio (dalle ore 16 alle ore 20) presso sede Pds Campo Marzio (Salita dei Crescenzi, 30 Piazza Pantheon)
«CAMBIERÀ LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON I DECRETI DELEGATI DEL GOVERNO? L'INIZIATIVA DEL PDS»
Introduce: GUSTAVO IMBELLONE
Intervengono: Giancarlo D'Alessandro, Silvia Papparo, Franca D'Alessandro Prisco, Antonio Rosati.
Conclude: CARLO LEONI
Pds Federazione romana

LETTORE
* Se vuoi saperne di più sul tuo giornale
* Se cerchi una organizzazione di lettori per difendere il pluralismo nell'informazione
* Se vuoi disporre di servizi qualificati
ADERISCI
alla Cooperativa soci de l'Unità
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO
ENTRA
nella Cooperativa soci de l'Unità
Lunedì 25 febbraio, ore 16.30
PRESSO LA BIBLIOTECA PENAZZATO
Via Dino Penazzato, 112 - Tel. 2588380
Che cosa è la politica delle donne?
Via Dogana, una rivista
presentazione della rivista della Libreria delle Donne di Milano
Partecipano:
Franca Chiaromonte (della redazione romana di Via Dogana)
Laura Balestrini (della redazione milanese di Via Dogana)

motovinci - YAMAHA
OFFICINA RICAMBI
VENDITA
"YAMAHA GTS1000"
La GTS1000, con il suo telaio Omega, è l'ultimo passo avanti nell'evoluzione delle motociclette Yamaha basate sul concetto Genesis. Con il suo potentissimo motore, il suo design ergonomico e i moderni comandi, questa nuovissima moto da turismo sportivo crea una nuova dimensione nella sua categoria. Il nostro telaio Omega - rigido e compatto - unito a un sistema di sospensione anteriore che monta un monobraccio oscillante, progettato per garantire eccezionali proprietà "anti-affondamento" offre un'impressionante stabilità alle alte velocità, un'ottima tenuta di strada e una grande comodità. Il sistema elettronico di iniezione del carburante (EFI - Electronic Fuel Injection) e il convertitore catalitico, offrono una risposta pronta all'acceleratore, una maggiore efficienza e una riduzione delle emissioni di scarico. E per i piloti che vogliono fidarsi di più dei freni in qualsiasi condizione atmosferica, la GTS 1000 A Yamaha offre un sofisticato sistema ABS. Yamaha GTS 1000 e GTS 1000 A.
VIA TIBURTINA, 88-89 - TEL. 44.50.302 - 49.59.259 - Concessionaria a Roma

CHE DOMENICA...
VIDEOUNO presenta:
ORE 10.30 - VIDEO 1FILM «TEMPI MODERNI» regia di Charlie Chaplin con Charlie Chaplin e Paulette Godard - Presenta in studio Antonella Schiavetti
ORE 12.00 - DUELLI BIZZARRI - AIDS- Conduce il prof. Marino Bizzam
ORE 13.00 - TIME-OUT Settimanale curioso sul tempo libero, conduce in studio Daniela De Lillo.
ORE 13.30 - SOTTOCANESTRO Rubrica settimanale sul Basket, conduce Alfredo Di Giampaolo.
ORE 13.45 - ERAGOAL Vecchie partite di calcio commentate da Mimmo De Grandis e i suoi ospiti.
ORE 14.15 - QUI SPORT Trasmissione settimanale dedicata allo sport, conduce in studio Antonio Creti.
ORE 14.35 - VIDEO 1FILM «L'ANGELO AZZURRO» regia Ernst Lubitsch, con Marlene Dietrich e Herbert Marshall, presenta in studio: Franca Chiaromonte.
ORE 16.30 - ROBIN HOOD Trasmissione a difesa dei diritti dei consumatori, conduce Ugo Papi e Manuela Moreno.
ORE 17.10 - SPORT SERA Telecronache sportive. Calcio a cinque. Campionato italiano serie A.
ORE 18.15 - VIDEO 1FILM «LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD», regia di M. Curtis con O. De Havilland e E. Flynn, presentano in studio: ALICINI e GUARDIANO.